Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 104

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 7 maggio 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 - Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 1734

LEGGI E DECRETI

1953

LEGGE 9 aprile 1953, n. 304.
Concessione di una indennità ai sottufficiali, guardie scelte e guardie di pubblica sicurezza richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza . . . . Pag. 1736

LEGGE 9 aprile 1953, n. 305.
Valutazione ai fini del trattamento di pensione del servizio prestato dal personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza richiamato o trattenuto . . . Pag. 1736

LEGGE 9 aprile 1953, n. 306.
Estensione agli ufficiali, sottufficiali e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza delle disposizioni del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472 . . . Pag. 1736

LEGGE 9 aprile 1953, n. 307.
Norme sulla riscossione delle rette di spedalità. Pag. 1737

LEGGE 11 aprile 1953, n. 308.
Aumento del fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . Pag. 1737

LEGGE 11 aprile 1953, n. 309.
Modificazioni all'art. 31 della legge 25 luglio 1952, n. 991, concernente provvedimenti a favore dei territori montani. Pag. 1738

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1953.
Collocamento fuori ruolo di funzionari del ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo . . . Pag. 1738

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953.
Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato delle dragamine « Agave », « Alloro », « Edera », « Gaggia », « Gelsomino », « Giaggiolo », « Glicine », « Loto », « Mirto », « Timo », « Trifoglio », « Vischio »; della VAS « Sentinella » e della M.C. 490 . . . . Pag. 1739

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1953.
Concessione di piscicoltura nelle acque del lago di Santa Croce alla Società adriatica di elettricità, con sede in Venezia . . . . Pag. 1739

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1953.
Restrizioni all'esercizio della pesca del luccio nelle acque delle provincie del Piemonte . . . . Pag. 1739

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1953.
Autorizzazione alla Società « L'Abeille - Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes contre l'incendie, les accidents et les risques divers », con sede in Parigi, ad esercitare le assicurazioni contro gli incendi . . . . Pag. 1740

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1953.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana. Pag. 1740

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 1741

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Costituzione del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio irriguo di Rivoli Veronese » con sede in Rivoli Veronese (Verona), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente . . . . . Pag. 1741
Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura . . . . Pag. 1741
Divieto di caccia e uccellagione . . . . . Pag. 1741

Ministero dell'interno: Ruolo nazionale dei segretari comunali e provinciali . . . . Pag. 1741

Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli . . . Pag. 1741
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 1742
Diffida per smarrimento di ricevuta Pag. 1742

Ministero della pubblica istruzione: Esito di ricorso. Pag. 1742

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa edilizia « Vis Nova », con sede in Roma Pag. 1742
Scioglimento di ufficio della Società cooperativa G.E.T. A.M. già « La Laziale », con sede in Roma Pag. 1742
Sostituzione del commissario della Società cooperativa mista di produzione, lavoro ed agricola, « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria (Roma) Pag. 1742

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Grosseto Pag. 1743
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia Pag. 1743
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore presso la sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rovigo. Pag. 1743
Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento al 30 novembre 1951 . Pag. 1744
Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Roma al 30 novembre 1951 Pag. 1744

Ministero dell'interno: Concorso ai posti di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Alessandria, di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Mantova; di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Corato (Bari), di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Gorizia; di segretario provinciale capo di 1ª classe (grado III) della provincia di Rovigo; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) del Consorzio Sassoferrato-Genga (Ancona); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Altamura e Conversano (Bari) Pag. 1744

Prefettura di Mantova: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova Pag. 1745

Prefettura di Pescara: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara Pag. 1745

Prefettura di Belluno: Esito del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di Belluno (2° reparto) in consorzio con i comuni di Ponte nelle Alpi e Limana, vacante nella provincia di Belluno Pag. 1746

Prefettura di Lecce: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce Pag. 1746

Prefettura di Cagliari: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari Pag. 1747

Prefettura di Catanzaro: Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro Pag. 1748

Prefettura di Ferrara: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara Pag. 1748

Prefettura di Pisa: Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa Pag. 1748

Prefettura di Rieti: Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti . . . . Pag. 1748

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 maggio 1952
registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1953
registro n. 72 Presidenza, foglio n. 101

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

DALLA BONA Gian Attilio fu Emanuele e fu Salvetti Irma, classe 1918, da Verona, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, studente di medicina, esercitava attività di medico presso formazioni partigiane fornendo, in difficili circostanze, belle prove di coraggio e particolarmente distinguendosi nel combattimento di Durlo ed in quello di Vestenanuova dove, benchè seriamente ferito, continuava con nobile abnegazione a prodigarsi nelle cure dei compagni colpiti. Nell'esercizio della sua missione cadeva in mani nemiche. Lungamente interrogato ed atrocemente torturato manteneva contegno fiero ed esemplare nulla rivelando che potesse compromettere i compagni. Barbaramente trucidato cadeva da forte nel nome d'Italia e della Libertà. — Zone di Verona e di Vicenza, giugno 1944-febbraio 1945.

MEDAGLIA D'ARGENTO

BOSCHI Ippolito di Angelo e di Valotti Antonietta, da Barghe (Brescia), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano già distinto per entusiasmo e per dedizione alla lotta di liberazione, partecipava con pochi compagni ad una ardita spedizione per sottrarre dall'Ospedale di Salò un comandante ferito e destinato a sicura morte. Impegnato combattimento con le guardie e ferito una prima volta persisteva nella impresa sino a che veniva nuovamente e mortalmente colpito. Salvato il comandante veniva anche egli tratto in salvo dai compagni e si spengeva poco dopo, con la serenità dei forti, nel nome di Dio e della Patria. — Salò, 23 marzo 1945.

CARLON Adriano di Giuseppe e di Centa Jvonne, da San Daniele Friuli (Friuli), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante la lotta di liberazione, comandante di una formazione partigiana operante nella zona del Tagliamento, forniva, nel corso di numerose azioni, belle e sicure prove di decisione, di capacità e di valore. Caduto in mani tedesche, lungamente interrogato e barbaramente seviziato, manteneva fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando che potesse compromettere i compagni. Passato per le armi a Tarcento cadeva da forte nel nome d'Italia e della Libertà. — Zona di Udine, settembre 1943-1° gennaio 1945.

FELLUGA Umberto fu Antonio e fu Vascotto Bartolomea, da Isola d'Istria, classe 1893, partigiano combattente (*alla memoria*). — Patriota di sicura fede, imprigionato giovinetto dagli austriaci durante la Campagna 1915-18, riaffermava, in tragiche situazioni, ai confini della Patria, la sua devozione all'Italia. Organizzatore ardito e deciso contribuiva validamente a suscitare la resistenza italiana nella città di Trieste contro l'occupazione tedesca. Caduto in mani nemiche manteneva esemplare contegno, affrontando da forte le dure sofferenze dei campi di concentramento dove perdeva la vita pochi giorni prima della fine delle ostilità. — Dachau (Germania), 20 aprile 1945.

GUIDETTI Valentina di Pellegrino e di Sala Verginia, classe 1922, da Toano (Reggio Emilia), partigiana combattente (*alla memoria*). — Giovane animata da fieri sentimenti patriottici, militava arditamente nelle formazioni partigiane sempre distinguendosi per attaccamento alla Causa e per slancio combattivo. Nel corso di una dura azione, essendo il suo distaccamento circondato da forze tedesche, si offriva volontariamente per riconoscere una possibile via di ritirata. Nell'adempimento della missione cadeva, colpita a morte dal piombo nemico. — Cerrè Marabino di Toano (Reggio Emilia), 1° aprile 1945.

RIGOLA Giuseppe di Giovanni e di Pavia Luigia da Vercelli, classe 1904, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nella lotta di liberazione, arditamente e decisamente intrapresa subito dopo l'armistizio, si distingueva per doti di organizzatore, di animatore e di capo dando belle prove di valore in numerosi scontri nelle valli di Lanzo e sicure prove di fede e di decisione nel corso di duri rastrellamenti. Impegnatosi volontariamente a coprire da solo la ritirata dei suoi

uomini, cadeva da prode sulla mitragliatrice che aveva tenacemente servita contro forze soverchianti. — Valli di Lanzo, settembre 1943-3 maggio 1944.

SARTORI Rodolfo di Rodolfo e di Sanzin Paolina, da Trieste, classe 1914, tenente A. A. di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ufficiale pilota già decorato al valor militare, subito dopo l'armistizio, traversate arditamente le linee tedesche, si congiungeva con le forze regolari. Incaricato di missione informativa veniva clandestinamente sbarcato con un apparecchio radio sulla costa istriana. Collaborava attivamente con il movimento partigiano giuliano rendendo servizi molto apprezzati nel campo informativo. Caduto, per delazione, in mani tedesche, lungamente interrogato e barbaramente torturato, nulla rivelava. Portato, con altri patrioti, davanti al plotone di esecuzione, rincuorava con mirabile forza di animo i compagni e cadeva da forte nel nome d'Italia. — Trieste, 21 settembre 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

COVOLO Federico fu Francesco e fu Frigo Fortunata, da San Giacomo (Vicenza), classe 1919, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, sebbene invalido di guerra, intraprendeva arditamente la lotta di liberazione, organizzando un pugno di partigiani, guidandolo con iniziativa e con decisione in numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio e sempre fornendo mirabile esempio di personale valore. Colpito negli affetti più cari avendo il nemico catturato e fucilato il padre suo, collaboratore dei partigiani, non si perdeva di animo, ma traeva dalla sventura nuova forza per intensificare la lotta. Merita particolare menzione l'azione effettuata in quel di Breganze per far saltare il ponte sull'Astico ed il successivo combattimento vittoriosamente sostenuto per mantenere attiva l'interruzione. — Altopiano dei Sette Comuni, settembre 1943-25 aprile 1945.

FURLAN Angelo Alfredo di Giuseppe e di Annese Anna, da Cordignano (Treviso), classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente della lotta partigiana, particolarmente distintosi per tenacia, per decisione e per ardimento; caduto in mani nemiche immolava la vita alla causa della Libertà e della Patria. — Zona di Treviso, settembre 1943 17 dicembre 1944

IACOPETTI Giuseppe di Giovanni e di Vinciotti Giuseppina, da Gualdo Tadino, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo aver svolto in favore delle formazioni partigiane redditizia attività informativa, partecipava attivamente ad azioni di guerriglia distinguendosi per ardimento e per decisione. Caduto in mani tedesche, lungamente interrogato e seviziato, manteneva contegno esemplare nulla rivelando, solo preoccupato di salvare i suoi compagni di lotta. Portato davanti al plotone di esecuzione, cadeva da forte nel nome d'Italia. — Gualdo Tadino (Perugia), marzo-luglio 1944.

PALONI Silvio di Silla e di Benedetti Loreta, da Roma, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano combattente facente parte di un distaccamento duramente impegnato da forze nemiche di molto superiori, combatteva da prode contribuendo ad infliggere gravi perdite Venuto a trovarsi separato dai suoi e circondato, rifiutava sdegnosamente di arrendersi e cadeva da forte sul campo, fronte al nemico. — Zona di Testico (Savona), 27 gennaio 1945.

PECORARO Don Paolo fu Ruggero e di Pasquazi Villelma, da Roma, classe 1916, sacerdote, partigiano combattente. — Sacerdote animato da cristiana carità e da nobili sentimenti patriottici si distingueva, dopo l'armistizio, adoprandosi coraggiosamente in Roma a favore dei perseguitati politici, svolgendo coraggiosa azione di propaganda italiana e collaborando sempre in situazioni difficili e pericolose, con il movimento di liberazione. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

PISTOI Enrico fu Silvio e di Parri Concetta, da Roma, classe 1920, sottotenente di fanteria (c), partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione dimostrandosi coraggioso combattente ed animatore capace. Particolarmente si distingueva nel concepire e nel portare a compimento, con soli cinque uomini, un audace colpo di mano contro le carceri militari di via Ormea in Torino. Penetrato di sorpresa nel carcere, disarmati e rinchiusi i guardiani interni, liberava oltre cento detenuti destinati alla deportazione in Germania, facendoli uscire alla spicciolata. Si allontanava per ultimo, quando già era stato dato l'allarme, portando con sè le armi rinvenute. — Torino, 19 settembre 1944.

RAURATI Leopoldo fu Lorenzo e di Draghi Maria, da Romagnese (Pavia), classe 1920, partigiano combattente. — Valoroso combattente della lotta di liberazione, provato in numerosi scontri ed in difficili contingenze, si distingueva particolarmente per reazione ardimentosa, decisa e risolutiva tenuta contro un robusto battaglione nemico. — Monte d'Alpe (Piacenza), 28 febbraio 1945.

RAVAGLIA Giovanni di Lelio e di Savioli Giovanna, da Riolo Bagni (Ravenna), classe 1920, sottotenente di artiglieria in s.p.e. partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con ardimento, partecipava alla lotta di liberazione combattendo con le formazioni partigiane dell'Appennino Emiliano e particolarmente distinguendosi negli scontri di Passo del Cerro e di Rompeggio. In questa ultima località, visto cadere estenuato il proprio comandante, lo traeva in salvo con grave pericolo ed in situazione difficile per clima e per terreno. Arrestato e duramente maltrattato manteneva esemplare contegno, nulla rivelando. — Emilia, settembre 1943-25 aprile 1945.

SANGIORGIO Paolo di Antonio e di Risparmietti Angela, da Roma, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo partigiano, già distintosi nella lotta di liberazione, venutosi a trovare impegnato durante un'azione di pattuglia contro forze tedesche di molto superiori, combatteva strenuamente per due ore sino a che, esaurite le munizioni, cadeva trucidato, insieme ai suoi compagni, nell'adempimento del dovere — Samone di Guiglia (Appennino Modenese), 6 ottobre 1944

SENZAMENO Delmo di Concezio e di Gennarini Olga, da Leonessa (Rieti), classe 1915, sergente di fanteria, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione combattuta in Grecia, comandante di una squadra partigiana formata da militari italiani ed armata con una sola mitragliatrice, manteneva, nel corso di un duro combattimento contro forze tedesche, la posizione assegnata, respingendo numerosi attacchi nemici e contribuendo validamente al favorevole esito della azione. — Vevi (Salonicco-Grecia), 4 ottobre 1944.

SOMANO Guido di Giuseppe e di Bonino Tersilla, da Mondovì (Cuneo), classe 1924, partigiano combattente. — Durante la lotta di liberazione, che con fedeltà ed entusiasmo intraprendeva tra i primi, forniva ripetute e chiare prove di tenacia e di coraggio. Comandante di distaccamento e vice comandante di brigata partigiana si segnalava nella dura lotta combattuta in Val Casotto, in Val Belbo ed in Valle Bormida. Particolarmente si distingueva in una azione condotta con estrema decisione contro il presidio nemico della stazione di Ceva quando, gravemente ferito da una sentinella tedesca, la abbatteva con una raffica del suo fucile mitragliatore e, rifiutato ogni soccorso, teneva il comando sino ad azione conclusa. — Piemonte, settembre 1943-25 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

GACHET Edoardo fu Carlo e fu Ribero Giuseppina, da Torino, classe 1902, tenente colonnello di artiglieria in s.p.e. partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, seguita la via dell'onore e del dovere, entrava a far parte del Fronte militare della resistenza sorto nella Capitale. Rendeva importanti e particolarmente apprezzati servizi nel campo organizzativo ed in quello informativo effettuando anche, di persona, ricognizioni nel Lazio e fornendo, in difficili circostanze, belle prove di decisione e di ardimento. — Roma, settembre 1943-4 giugno 1944.

GAMBA Attilio di Gerolamo e di Perasso Angela, da Chiavari, classe 1918, partigiano combattente. — Nella lotta di liberazione, coraggiosamente combattuta sui monti della Liguria, dava belle prove di ardimento e di coraggiosa dedizione. Particolarmente si distingueva per slancio e per coraggio nel corso di una riuscita sorpresa contro il presidio tedesco di Gattorna in Val Fontanabuona. — Zona di Genova, novembre 1944-aprile 1945.

SERRA Enrico fu Luigi e fu Tonelli Ildegonda, da Modena, classe 1914, tenente di complemento, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione dando valido apporto alla organizzazione della resistenza nell'Appennino Modenese e fornendo, poi, attività molto apprezzata nell'assistenza ai detenuti dei campi di concentramento. Riusciva, in difficili circostanze, a realizzare numerose evasioni e particolarmente si distingueva operando in Bolzano in ambiente ostile ed in situazioni pericolose. — Emilia-Lombardia-Venezia Tridentina, settembre 1943-aprile 1945.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 aprile 1953, n. 304.

Concessione di una indennità ai sottufficiali, guardie scelte e guardie di pubblica sicurezza richiamati o trattenuti, collocati in congedo senza diritto a trattamento di quiescenza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai sottufficiali, guardie scelte e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dei soppressi Corpi di polizia *trattenuti* o richiamati in servizio *ai sensi* della legge 1° settembre 1940, n. 1373, collocati o da collocarsi in congedo dalla data di cessazione dello stato di guerra (15 aprile 1946), senza aver compiuto il periodo minimo di servizio per aver diritto a pensione, compete una indennità, per una volta tanto, pari ad una mensilità di stipendio o a trenta giorni di paga-base, integrati dall'importo mensile della indennità speciale di pubblica sicurezza e della indennità di servizio speciale di pubblica sicurezza e dal dodicesimo della 13ª mensilità, per ogni anno di servizio prestato dalla data del trattenimento o dell'ultimo richiamo.

Art. 2.

Ai fini dell'applicazione del disposto di cui all'articolo precedente, la misura dello stipendio o paga e degli altri assegni da considerare per la liquidazione della indennità è quella fruita dall'interessato all'atto del collocamento in congedo.

Art. 3.

Alla copertura dell'onere derivante dalla presente legge, valutato in complessive lire 132.000.000, si farà fronte, per l'esercizio 1952-53, mediante riduzione dell'importo di lire 60.000.000 dello stanziamento del capitolo n. 54 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio medesimo.

Per la quota residua, a carico degli esercizi successivi, si farà fronte con riduzioni degli stanziamenti dei capitoli corrispondenti a quello suindicato.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 9 aprile 1953, n. 305.

Valutazione ai fini del trattamento di pensione del servizio prestato dal personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza richiamato o trattenuto.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il servizio prestato nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza dal personale appartenente al Corpo stesso o ai soppressi Corpi di polizia in qualità di trattenuto o di richiamato per esigenze eccezionali, a' termini della legge 1° settembre 1940, n. 1373, è considerato utile ai fini della pensione.

Art. 2.

All'onere relativo, previsto in lire 46.000.000 per il pagamento delle pensioni permanenti ed in lire 170.000.000 per il pagamento una volta tanto degli arretrati, sarà fatto fronte mediante riduzione per corrispondente importo del capitolo n. 54 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1952-53 e capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA — PACCIARDI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 9 aprile 1953, n. 306.

Estensione agli ufficiali, sottufficiali e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza delle disposizioni del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472, concernente provvedimenti per gli ufficiali già in servizio permanente effettivo ed i sottufficiali già in carriera continuativa mutilati ed invalidi della guerra 1940-45 e successive modificazioni, sono estese, in quanto applicabili, agli ufficiali, sottufficiali e guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Art. 2.

La presente legge ha effetto, per quanto concerne la corresponsione dell'emolumento mensile di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 1472, dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo.

Art. 3.

Le norme contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 14 maggio 1946, n. 384, e nell'art. 8 del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 500, si applicano anche agli ufficiali ed ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, ai quali siano estese le disposizioni previste nell'art. 1 della presente legge, che siano in possesso dell'idoneità fisica necessaria per disimpegnare le mansioni inerenti agli impieghi civili.

Art. 4.

All'onere derivante dalla presente legge sarà fatto fronte con gli stanziamenti del capitolo n. 46 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1952-53 e capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1953

EINAUDI

De Gasperi — Scelba — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli

LEGGE 9 aprile 1953, n. 307.

Norme sulla riscossione delle rette di spedalità.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 36, recante norme sulla riscossione delle rette di spedalità, sono richiamate in vigore con decorrenza 1° gennaio 1953 ed hanno effetto fino al 30 giugno 1957, con le aggiunte e le modificazioni disposte dalla presente legge.

Art. 2.

Il Ministero dell'interno, entro il 31 luglio di ciascun anno, comunica ai prefetti delle Provincie, cui appartengono i Comuni debitori, l'elenco delle anticipazioni effettuate entro l'esercizio finanziario precedente, ai fini della loro notifica ai Comuni medesimi ed ai rispettivi esattori.

I Comuni suddetti sono tenuti ad iscrivere nei rispettivi bilanci di previsione per l'esercizio finanziario successivo le somme dovute da ciascuno di essi. Le iscrizioni omesse, ritardate od incomplete sono effettuate o regolarizzate, d'ufficio, dalla Giunta provinciale amministrativa.

Art. 3.

I prefetti, entro quindici giorni dalla notifica prevista nell'articolo precedente, danno notizia alle Intendenze di finanza dell'ammontare delle somme dovute da ciascun Comune per rette di spedalità.

Gli esattori delle imposte, ad ogni scadenza bimestrale e contemporaneamente al versamento delle rate delle imposte erariali, curano il versamento presso la Sezione di tesoreria provinciale di un sesto delle somme dovute da ciascun Comune, versando in meno al Comune l'importo corrispondente.

Qualora i ruoli delle sovrimposte comunali non offrano la necessaria disponibilità, le Intendenze di finanza provvedono affinchè il carico suindicato sia, in tutto o in parte, imputato ai ruoli delle imposte comunali.

In caso di inadempienza da parte degli esattori, le Intendenze applicano a loro carico le sanzioni stabilite a norma di legge.

Art. 4.

I Comuni interessati, entro sei mesi dalla notifica prevista nell'art. 2, devono promuovere i provvedimenti necessari per la rivalsa delle spese di spedalità verso coloro che vi siano tenuti ai termini di legge. L'importo delle spedalità da recuperare è stanziato fra le entrate di bilancio di previsione dei Comuni medesimi.

Art. 5.

Per le anticipazioni previste nell'art. 1 del decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 36, il Ministero del tesoro provvederà, con propri decreti, alla riassegnazione nel bilancio del Ministero dell'interno delle somme versate in Tesoreria dagli esattori comunali ai sensi dell'art. 3 della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 aprile 1953

EINAUDI

De Gasperi — Scelba — Pella — Vanoni

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli

LEGGE 11 aprile 1953, n. 308.

Aumento del fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

L'importo del fondo di riserva per le spese impreviste costituito presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè le relative assegnazioni annuali che

lo alimentano, determinati rispettivamente in lire 100.000.000 e lire 20.000.000, dall'art. 10 del regio decreto-legge 21 giugno 1941, n. 571, convertito nella legge 14 settembre 1941, n. 1115, sono aumentati, dall'esercizio 1952-53, rispettivamente, a lire 500.000.000 e a lire 100.000.000.

Art. 2.

Alla maggiore spesa derivante, per l'esercizio finanziario 1952-53, al bilancio dell'Amministrazione ferroviaria, per effetto dell'aumentata assegnazione annua di cui al precedente art. 1, si farà fronte con i fondi all'uopo iscritti nel bilancio stesso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1953

EINAUDI

De Gasperi — Pella — Malvestiti

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli

LEGGE 11 aprile 1953, n. **309.**

Modificazioni all'art. 31 della legge 25 luglio 1952, n. 991, concernente provvedimenti a favore dei territori montani.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Il quarto comma dell'art. 31 della legge 25 luglio 1952, n. 991, è così modificato alle lettere *b*), *c*) e *d*):

« *b*) lire cinquecento milioni all'Azienda di Stato per le foreste demaniali per gli scopi di cui agli articoli 6 e 7;

« *c*) lire cinquecento milioni per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica montana di cui agli articoli 19 e 20, ivi compresa la pronta riparazione delle ferite al rivestimento vegetale protettivo causate da nubifragi e da valanghe;

« *d*) lire due miliardi per la concessione di contributi e concorsi di cui agli articoli 3, 4, 5 e 32 e delle anticipazioni di cui all'art. 18 ».

Art. 2.

Per il pagamento dei contributi di cui all'art. 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991, il limite stabilito dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, è elevato rispettivamente a lire 50 milioni ed a lire 70 milioni per ciascun ordine di accreditamento da emettere in favore dei capi degli Ispettorati ripartimentali delle foreste e dei capi degli Ispettorati regionali delle foreste.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1953

EINAUDI

De Gasperi — Fanfani — Scelba — Zoli — Pella — Vanoni — Campilli — Rubinacci — Aldisio

Visto, *il Guardasigilli*: Zoli

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 febbraio 1953.

Collocamento fuori ruolo di funzionari del ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2958;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898;

Ritenuta la necessità, per l'interesse che lo Stato ha all'organizzazione ed allo sviluppo del turismo italiano, di destinare funzionari del Commissariato per il turismo in servizio presso l'Ente nazionale per le industrie turistiche (E.N.I.T.), l'Ente nazionale per le industrie turistiche ed alberghiere (E.N.I.T.E.A.), nonchè presso alcuni dei novantuno enti provinciali per il turismo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' consentito il collocamento fuori ruolo di non oltre quattro funzionari del ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo, di grado non superiore al sesto, per essere destinati a prestare servizio presso:

l'Ente nazionale per le industrie turistiche (E.N.I.T.);

l'Ente nazionale per le industrie turistiche ed alberghiere (E.N.I.T.E.A.);

gli Enti provinciali per il turismo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1953

EINAUDI

De Gasperi — Pella

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1953
Registro n. 76 Presidenza, foglio n. 104. — Ferrari

(2180)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato delle dragamine « Agave », « Alloro », « Edera », « Gaggia », « Gelsomino », « Giaggiolo », « Glicine », « Loto », « Mirto », « Timo », « Trifoglio », « Vischio »; della VAS « Sentinella » e della M.C. 490.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le sottoindicate unità sono iscritte nel quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 1° febbraio 1953:

dragamine « Agave », « Alloro », « Edera », « Gaggia », « Gelsomino », « Giaggiolo », « Glicine », « Loto », « Mirto », « Timo », « Trifoglio », « Vischio »; VAS « Sentinella »; M.C. 490.

Il Ministro per la difesa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1953
Registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 277

(2168)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1953.

Concessione di piscicoltura nelle acque del lago di Santa Croce alla Società adriatica di elettricità, con sede in Venezia.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e 2 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio dello stesso anno, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Vista la domanda prodotta dalla Società adriatica di elettricità, con sede in Venezia, tendente ad ottenere in concessione a scopo di piscicoltura le acque del lago di Santa Croce per tutta la zona a nord della linea che unisce il punto di confine sul Rai tra il comune di Puos d'Alpago e quello di Farra d'Alpago ed il punto sulla sponda est del lago dato dalla congiungente distante m. 670 dall'angolo sud-est del cimitero di Farra d'Alpago e m. 300 dalla casa Prada;

Sentiti i pareri dello Stabilimento ittiogenico di Brescia e dell'Ufficio del genio civile e dell'Intendenza di finanza di Belluno;

Presa visione della ricevuta n. 247, pos. 115461, del deposito di L. 50.000 (cinquantamila) effettuato dalla Società adriatica di elettricità il 28 novembre 1952, presso la Sezione della tesoreria provinciale di Belluno, Servizio depositi della Cassa depositi e prestiti, a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione stipulato presso la prefettura di Belluno il 19 novembre 1952 e l'annessa planimetria facente parte integrante dello stesso, nella quale la zona acquea da riservare risulta chiaramente delimitata;

Decreta:

Vengono date in concessione a scopo di piscicoltura alla Società adriatica di elettricità, con sede in Venezia, le acque del lago di Santa Croce per la parte precisata nelle premesse.

La concessione, che alla scadenza cesserà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso, avrà la durata di anni quindici decorrenti dalla data del 19 novembre 1952.

Essa è subordinata al pagamento del canone annuo anticipato di L. 25.000 (venticinquemila), nonchè alla osservanza di tutte le norme dell'allegato disciplinare e delle leggi e regolamenti vigenti in materia di pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'iscrizione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Belluno è incaricato dell'esecuzione del decreto previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 2 marzo 1953

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1953
Registro n. 6 Agricoltura e foreste, foglio n. 53

(2163)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1953.

Restrizioni all'esercizio della pesca del luccio nelle acque delle provincie del Piemonte.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 13, 16 e 20 del regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Vista la proposta del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria, tendente ad ottenere particolari misure protettive al fine di favorire l'incremento del luccio (*Esox lucius L.*) nelle acque del Piemonte;

Visti i pareri favorevoli delle Commissioni provinciali di pesca di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli, dello Stabilimento ittiogenico di Brescia e della Federazione italiana della pesca sportiva;

Visto l'art. 1, comma secondo, del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58, che sospende, fino a nuova disposizione, l'applicazione delle norme relative all'obbligo di interpellare gli organi consultivi prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta;

Decreta:

Art. 1.

Salva ogni eccezione prevista dal regolamento per la pesca fluviale e lacuale, approvato con regio decreto 22 novembre 1914, n. 1486, la pesca del luccio (*Esox lucius L.*) nelle provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli è vietata dalle ore 12 del 15 febbraio alle ore 12 del 15 marzo.

Durante il suddetto periodo di divieto di pesca, ad eccezione dei primi tre giorni, i pesci freschi della qualità e della provenienza sopra indicate, non possono formare oggetto di commercio e di trasporto nè di smercio nei pubblici esercizi.

Art. 2.

La lunghezza minima che il luccio delle acque di cui all'art. 1 del presente decreto deve aver raggiunto perchè la pesca, la compra-vendita, la detenzione e lo smercio nei pubblici esercizi non siano vietati, è stabilita in centimetri trenta.

Art. 3.

I contravventori alle disposizioni contenute nel presente decreto saranno puniti a norma di legge.

Il Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 marzo 1953

Il Ministro: FANFANI

(2096)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1953.

Autorizzazione alla Società « L'Abeille - Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes contre l'incendie, les accidents et les risques divers », con sede in Parigi, ad esercitare le assicurazioni contro gli incendi.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda con la quale la rappresentanza generale per l'Italia della « Compagnie anonyme d'assurances contre les accidents l'Abeille », con sede in Milano, che esercita le assicurazioni nei rami infortuni, responsabilità civile, furti e la riassicurazione, chiede di essere autorizzata ad estendere la propria attività all'esercizio delle assicurazioni contro gli incendi;

Considerato che le assemblee generali straordinarie delle Società « Compagnie anonyme d'assurances contre les accidents l'Abeille » e « Société anonime à primes fixes contre l'incendie. l'Abeille », entrambe con sede in Parigi e rappresentanze generali per l'Italia in Milano, in data 5 dicembre 1952 hanno deliberato la fusione delle due Società mediante incorporazione della « Abeille incendie » nella « Abeille accidents », che modifica la sua ragione sociale in quella di « L'Abeille-Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes contre l'incendie, les accidents et les risques divers »;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

Art. 1.

La Società « L'Abeille Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes contre l'incendie, les accidents et les risques divers » (già « Compagnie anonyme d'assurances contre les accidents l'Abeille »), con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, è autorizzata ad estendere l'esercizio assicurativo al ramo incendio.

Art. 2.

E' revocata alla « Société anonyme à primes fixes contre l'incendie l'Abeille », con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia a Milano, l'autorizzazione ad operare in Italia.

Roma, addì 16 aprile 1953

Il Ministro: CAMPILLI

(2155)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1953.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Premesso che il sig. Klanjscek Giuseppe fu Giuseppe e fu Vogric Teresa, nato a Piuma di Gorizia il 19 agosto 1900, divenuto cittadino italiano di pieno diritto per effetto del Trattato di San Germano, trasferì la sua residenza in Jugoslavia ed acquistò spontaneamente la cittadinanza di quello Stato in data 6 dicembre 1940, perdendo conseguentemente quella italiana ai sensi dell'art. 8, n. 1 della legge 13 giugno 1912, n. 555;

che il Klanjscek rinunziava, in data 30 ottobre 1952, alla cittadinanza jugoslava e dichiarava di voler stabilire, entro un anno, la sua residenza in Italia. Tale intendimento ha avuto concreta attuazione il 9 marzo 1953, data nella quale l'interessato ha presentato dichiarazione di elezione di residenza nel comune di Gorizia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555;

Considerato che dalla data del suo ritorno a Gorizia il Klanjscek ha svolto attività contraria ai legittimi interessi dell'Italia in quella zona di confine dando palese prova dei suoi sentimenti antitaliani;

Considerato che il Consiglio di Stato, con il parere della Sezione prima in data 7 aprile 1953, n. 598, ha ritenuto che gli elementi emersi a carico del Klanjscek sono tali da legittimare l'esercizio del potere di inibizione dal riacquisto della cittadinanza italiana di cui all'art. 9, capoverso, della legge 13 giugno 1912, n. 555, ricorrendo, nella specie, le « gravi ragioni » richieste dalla legge medesima;

che occorre quindi provvedere nei sensi di cui sopra;

Visto l'art. 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555 e l'art. 7 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al sig. Klanjscek Giuseppe fu Giuseppe e fu Vogric Teresa il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1953

Il Ministro: SCELBA

(2179)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 22 aprile 1953:

Serpico Armando, notaio residente nel comune di Frigento, distretto notarile di Avellino, è traslocato nel comune di Baiano, stesso distretto;

Papotto Giuseppe, notaio residente nel comune di Milazzo, distretto notarile di Messina, è traslocato nel comune di Villafranca Tirrena, stesso distretto;

Chieffi Alessandro, notaio residente nel comune di Giffoni Valle Piana, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Procida, distretto notarile di Napoli;

Giarrizzo Michelangelo, notaio residente nel comune di Marineo, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Palermo.

(2051)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio irriguo di Rivoli Veronese » con sede in Rivoli Veronese (Verona), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1953, registro n. 6, foglio n. 56, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del decreto legislativo 13 febbraio 1933, n. 215, il « Consorzio irriguo di Rivoli Veronese », con sede nel comune di Rivoli Veronese (Verona) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori.

ing. Tosadori Giulio Cesare, presidente; avv. Tommasoli Mario, membro; Gandini Ferruccio, membro; Stringa Tito, membro supplente; Bertani Santo, membro supplente.

(1952)

Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nel comune di Brugnera (Udine), dell'estensione di ettari 302 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord: confine fra il comune di Brugnera e quello di Fontanafredda in corrispondenza della strada del Mas;

est: strada comunale Levada e via Santa Margherita fino al centro della frazione di Tamai;

sud: strada Ungaresca e precisamente dal centro di Tamai a Case Pessotto;

ovest: strada Camolet; strada Carriade e strada Camol fino al confine con Fontanafredda.

(2039)

Divieto di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1955, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Milano, della estensione di ettari 140 circa, compresa nei comuni di Meda e Seveso, delimitata dai seguenti confini:

nord: scarpata ferrovia Milano-Como;

sud: strada consorziale dei boschi;

est: roggia Borromeo;

ovest: sentiero del Casello, quindi con salto rientrante la roggia Traversi.

(2037)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ruolo nazionale dei segretari comunali e provinciali

Con decreto del Ministro per l'interno in data 18 aprile 1953 è stato approvato il ruolo nazionale dei segretari provinciali e comunali in base alla situazione risultante alla data del 1° gennaio 1953.

Copia del ruolo è stata inviata alle Prefetture.

(2053)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 102

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 maggio 1953

Borsa di	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Bologna	624,90	630 —
Firenze	624,90	625 —
Genova	624,90	631 —
Milano	624,92	626,50
Napoli	624,90	625 —
Palermo	—	—
Roma	624,90	628,50
Torino	624,91	633 —
Trieste	624,90	—
Venezia	624,90	631,50

Media dei titoli del 6 maggio 1953

Rendita 3,50 % 1906	66 —
Id. 3,50 % 1902	61,40
Id. 3 % lordo	70,60
Id. 5 % 1935	96,25
Redimibile 3,50 % 1934	80,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,525
Id. 5 % 1936	92,225
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,20

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 maggio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . . Lit. 624,91
1 dollaro canadese . . . . . » 627,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» florino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1951) Serie B. 12	46	100.000	Cocchetti Alberto di Luigi, dom. in Milano,	Cocchetti Alberto di Luigi, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Milano.
Rend. 5 % (1935)	51334	855	Corica *Laura* fu Gaetano, moglie di Giuseppe Di Grazia, dom. a Roma, vincolata per dote.	Corica *Celestina Lauretta* fu Gaetano, ecc., come contro.
Id.	227670	10.500	Monaco Rocchetta fu Giuseppe minore emancipata sotto la curatela del marito *De Marco Pantaleone*, dom. in Ceglie Messapica (Brindisi).	Come contro sotto la curatela del marito *De Marchi Vito Pantaleone*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 marzo 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(1470)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Diffida per smarrimento di ricevuta

(2ª *pubblicazione*)

La signorina Porta Bianca Rosa fu Giuseppe, domiciliata in Torino, via G. Giolitti n. 53, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 31 rilasciatagli il 5 giugno 1952 dall'Intendenza di finanza, Ufficio provinciale del Tesoro di Torino, in seguito alla presentazione per il rimborso dei titoli numeri 67626, 67737, 95531, 105339 di Credito comunale e provinciale 3,75 % speciale del capitale nominale di L. 500 ciascuno.

Ai termini dell'art. 54 del regolamento approvato con decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, sarà provveduto al rimborso dei detti titoli a favore della signorina Porta Bianca Rosa fu Giuseppe senza obbligo di restituzione della ricevuta predetta che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 aprile 1953

Il direttore generale: BONANNI

(1950)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 marzo 1952, registrato dalla Corte dei conti il 9 giugno 1952, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dal dott. Antonino Briguglio avverso la graduatoria degli aspiranti ad incarichi e supplenze nelle scuole di istruzione media dipendenti dal Provveditorato agli studi di Foggia, per l'anno scolastico 1949-50.

(2954)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa edilizia « Vis Nova », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 aprile 1953, la Società cooperativa edilizia « Vis Nova » per costruzione e ricostruzione di case popolari ed economiche, con sede in Roma, costituita con atto in data 21 giugno 1948 per notaio Balzi, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(1933)

Scioglimento di ufficio della Società cooperativa G.E.T.A.M. già « La Laziale », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 aprile 1953, la Società cooperativa « G.E. T.A.M. » (Giardinaggio, Edilizia, Trasporti, Affini, Meccanica), già Cooperativa « La Laziale », con sede in Roma, costituita con atto 5 agosto 1946 dell'avv. Cremona Renato, notaio in Roma, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2052)

Sostituzione del commissario della Società cooperativa mista di produzione, lavoro ed agricola, « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria (Roma).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 aprile 1953, il rag. Salvatore Lo Voi è stato nominato commissario della Società cooperativa mista di produzione e lavoro agricola « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria Porto (Roma), in sostituzione del dott. Giuseppe Capece, dimissionario.

(2082)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Grosseto.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Grosseto in data 15 maggio 1952, n. 4471/3, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Grosseto è costituita come appresso:

Presidente:

Guida dott. Giacinto, vice prefetto.

Componenti

Poriezza prof. Camillo, direttore dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Pisa;

Buonomini prof. Giulio, docente di igiene, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Pisa;

Anselmi prof. Scipione, dell'Istituto superiore di sanità;

Gozzi prof. Vittorio, direttore di sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene di Bologna.

Segretario:

Norelli dott. Vittorio, vice segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Grosseto, ad eccezione dell'espletamento delle prove di esame che avranno luogo presso l'Istituto d'igiene dell'Università di Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 21 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(2109)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 17 novembre 1952, n. 32034, con cui è stato indetto il concorso pubblico al posto di coadiutore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia reparto chimico;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia è costituita come appresso:

Presidente:

Bianchi dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:

Canalis prof. dott. Antonino, docente in igiene;

Musaio prof. Luigi, docente in chimica farmaceutica e tossicologia;

Di Stefano prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;

Ceola dott. Adolfo, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia.

Segretario:

De Gregorio dott. Bruno, vice segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1939)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore presso la sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rovigo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Rovigo in data 25 novembre 1952, n. 25099, con cui è stato indetto il concorso interno al posto di coadiutore presso la sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rovigo;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rovigo è costituita come appresso:

Presidente:

Bellelli dott. Enrico, vice prefetto.

Componenti:

De Chigi prof. Melchiorre, direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Padova;

Sandonini prof. Carlo, titolare di chimica generale dell'Università di Padova;

Milazzo prof. Giulio, dell'Istituto superiore di sanità;

Rupolo dott. Pier Francesco, direttore del Laboratorio provinciale di igiene (sezione chimica) di Padova.

Segretario:

Baccos dott. Giorgio, funzionario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1940)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Benevento in data 24 giugno 1952, n. 16369, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento è costituita come appresso:

Presidente:
Lozzi dott. Camillo, vice prefetto.

Componenti:
Matera dott. Alfonso, medico provinciale;
Pianese prof. dott. Francesco, docente in ostetricia e ginecologia;
Imparato prof. dott. Ettore, docente in ostetricia e ginecologia;
Pisani Valeria, ostetrica condotta.

Segretario
Martano dott. Ugo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà le sua sede in Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1961)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Roma al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto 2 luglio 1952, n. 20468.2/10580, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Roma al 30 novembre 1951;
Vista la nota del Prefetto di Roma, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giuliano Sini, deceduto, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giuliano Sini è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Roma al 30 novembre 1951 il vice prefetto ispettore dott. Giovanni Paternò.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 aprile 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(2019)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso ai posti di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Alessandria; di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Mantova; di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Corato (Bari); di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Gorizia; di segretario provinciale capo di 1ª classe (grado III) della provincia di Rovigo; di segretario capo di 2ª classe (grado IV) del Consorzio Sassoferrato-Genga (Ancona); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Altamura e Conversano (Bari).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;
Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente norme integrative ed esecutive sullo stato giuridico dei segretari comunali;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 447;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti vacanti di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Alessandria; di segretario generale di 2ª classe (grado II) del comune di Mantova; di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Corato (Bari); di segretario capo di 1ª classe (grado III) del comune di Gorizia; di segretario provinciale capo di 1ª classe della provincia di Rovigo (grado III); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) del Consorzio Sassoferrato-Genga (Ancona); di segretario capo di 2ª classe (grado IV) dei comuni di Altamura (Bari), Conversano (Bari).

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;
b) i segretari provinciali;
c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;
d) i capi ripartizione titolari dei Comuni e delle Provincie;
e) i funzionari dei gruppi *A* e *B* dell'Amministrazione civile dell'interno;

i quali tutti abbiano i requisiti e si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge 27 giugno 1942, n. 851.

Per essere ammessi ai concorsi suddetti gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda in carta da bollo da L. 32, per ognuno dei concorsi, ai quali intendono partecipare, corredate ognuna di esse della ricevuta di un versamento di L. 300 nel conto corrente postale n. 1/2451, intestato al cassiere del Ministero dell'interno.

I concorrenti, devono, inoltre, accludere alla domanda i documenti che essi ritengono di produrre nel proprio interesse, compresi quelli per le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente documenti e titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale questi erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli e documenti.

Gli aspiranti di cui alla lettera *e*) art. 2 del presente decreto devono produrre un attestato rilasciato dal Ministero dell'interno Direzione generale degli affari generali e del personale dal quale risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.

Gli aspiranti di cui alle lettere *c*) e *d*) devono produrre:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale e vistato dalla prefettura, dal quale risulti il loro stato di servizio con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio ovvero copia del foglio matricolare.

I vice segretari devono inoltre esibire un certificato da cui risulti che ricoprono un posto di ruolo gerarchicamente superiore a quello dei capi ripartizione e che ad essi spetti per regolamento la effettiva sostituzione del segretario titolare.

I capi ripartizione devono produrre un certificato dal quale risulti la qualifica di capo ripartizione titolare.

A corredo dei suddetti certificati i vice segretari e i capi ripartizione devono produrre altresì copia del regolamento con relativa pianta organica autenticata dalla Prefettura;

2) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile;

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

7) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 4), 5), 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto, sia che vengano presentati per la prima volta, sia se allegati a precedenti domande di concorso.

Roma, addì 18 aprile 1953

Il Ministro: SCELBA

(2058)

PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto 1° giugno 1949, n. 16901-San., con il quale venne bandito pubblico concorso per la copertura di posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Visti i decreti 29 ottobre 1951, n. 20442.2/10870 e 14 dicembre 1951, n. 20442.2/13062, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, relativi alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso medesimo;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

chiusura delle operazioni di concorso;

Rilevata la legittimità di tali operazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso di cui in premessa

1.	Rasini dott. Amedeo	punti	127,20	su 150
2.	Pancera dott. Giuseppe	»	124,76	»
3.	Scarduelli dott. Abelardo	»	112,75	»
4.	Trazzi dott. Cesare	»	112,47	»
5.	Bonfatti Paini dott. Alfredo	»	103,96	»
6.	Pisi dott. Dino	»	97,61	»
7.	Gastaldi dott. Luigi	»	90,06	»
8.	Bondavalli dott. Sergio	»	89,03	»
9.	Berretta dott. Luigi	»	85,90	»
10.	Bellani dott. Giuseppe	»	84,44	»
11.	Pinotti dott. Emilio	»	71,75	»
12.	Stollagli dott. Ugo	»	70,90	»
13.	Merchiori dott. Luca	»	70,83	»
14.	Spazzini dott. Aurelio	»	66,95	»
15.	Musi dott. Pietro	»	61,26	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni della Provincia.

Mantova, addì 31 marzo 1953

Il prefetto: JANNONI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per la copertura di posti di veterinario condotto vacanti in Provincia, alla data del 30 novembre 1948;

Viste le preferenze espresse, in domanda, da parte dei concorrenti risultati assegnatari di sede;

Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati assegnatari della condotta veterinaria a fianco di ciascuno indicata:

1) Rasini dott. Amedeo: Viadana (capoluogo);

2) Pancera dott. Giuseppe: Porto Mantovano;

3) Scarduelli dott. Abelardo: Roncoferraro (2ª condotta);

4) Trazzi dott. Cesare: Sustinente.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 31 marzo 1953

Il prefetto: JANNONI

(2151)

PREFETTURA DI PESCARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il decreto prefettizio n. 3539 del 30 dicembre 1951, relativo al bando di concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso in parola;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nel concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pescara alla data 30 novembre 1951:

1.	Totoro Antonio	punti	54,750	su 100
2.	Cerulli Corrado	»	52,962	»
3.	Martelli Vincenzo	»	52,812	»
4.	Zenobii Giuseppe	»	50,802	»
5.	Tulli Ferruccio	»	50,795	»
6.	Trombetti Vincenzo	»	50,735	»
7.	Cirillo Lamberto	»	48,887	»
8.	Sbrocco Angelo	»	48,640	»
9.	Tentarelli Carlo	»	47,275	»
10.	Piccirilli Fernando	»	46,890	»
11.	D'Alessio Telemaco	»	46,690	»
12.	Pettorossi Alfredo	»	46,500	»
13.	Di Loreto Giovanni	»	46,437	»
14.	Brondolo Ernesto	»	45,327	»
15.	Carnevale Domenico	»	45,010	»
16.	Amicarelli Vincenzo	»	44,455	»
17.	Conti Felice	»	43,872	»
18.	De Luca Lucio	»	43,440	»
19.	Pitrelli Elio	»	43,257	»
20.	Di Ienno Beniamino	»	42,662	»
21.	Russi Giuseppe	»	42,312	»
22.	De Fabritiis Tullio	»	42,140	»
23.	Romano Vincenzo	»	42,090	»
24.	Iasci Amedeo	»	41,500	»
25.	Bianchini Antonio	»	39,942	»
26.	Lannutti Giuseppe	»	38,687	»
27.	Di Leonardo Biagio	»	38,645	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 8 aprile 1953

Il prefetto: SERENA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESCARA

Visto il proprio decreto n. 6127 Div. II dell'8 aprile 1953, con il quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti per il conferimento dei posti di medico condotto di cui al decreto prefettizio n. 3539 del 30 dicembre 1951;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicate dai concorrenti nella graduatoria medesima;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 24 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso su indicato sono dichiarati vincitori del posto a fianco rispettivamente indicato:

1) Totoro Antonio: Loreto Aprutino;
2) Cerulli Corrado: Catignano;
3) Martelli Vincenzo: Rosciano;
4) Zenobii Giuseppe: Collecorvino;
5) Tulli Ferruccio: Pietranico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pescara, addì 8 aprile 1953

p. *Il prefetto* SERENA

(2043)

PREFETTURA DI BELLUNO

Esito del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di Belluno (2° reparto) in consorzio con i comuni di Ponte nelle Alpi e Limana, vacante nella provincia di Belluno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto prefettizio n. 2747/III-S in data 10 marzo 1949, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto di Belluno (2° reparto) in consorzio con i comuni di Ponte nelle Alpi e Limana, vacante nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice d'esami del concorso stesso;

Visti gli articoli 14 e 20 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per i quali non possono essere dichiarati idonei i candidati che non abbiano riportato almeno sette decimi di punto nelle prove pratiche;

Visti gli articoli 23 e 75 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei veterinari partecipanti al concorso al posto di veterinario condotto di Belluno (2° reparto) in consorzio con i comuni di Ponte nelle Alpi e Limana, vacante di titolare in provincia di Belluno al 30 novembre 1948, bandito con decreto prefettizio n. 2747 del 10 marzo 1949 e dichiarati idonei dalla Commissione d'esami.

A fianco di ogni nominativo viene indicato il punteggio dei titoli, il punteggio delle prove pratiche e la loro somma totale, assegnati complessivamente dalla Commissione giudicatrice di esami ai candidati:

1) Bianchini dott. Sante Luigi di Luigi: punteggio titoli su 75,00, 20,75 più punteggio prove pratiche su 75,00, 7,50, totale su 150,00, 92,25;

2) Nogarin dott. Sergio di Mario, punteggio titoli su 75,00, 4,25 più punteggio prove pratiche su 75,00, 73,00, totale su 150,00, 77,25.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 17 aprile 1953

Il Prefetto: MASCOLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il decreto prefettizio n. 2747/III-San. in data 10 marzo 1949, con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto di Belluno (2° reparto) in consorzio con i comuni di Ponte nelle Alpi e Limana, vacante nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice d'esami del concorso stesso;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice d'esami;

Tenuto presente che la condotta messa a concorso era unica e che non si dava quindi il caso che i candidati indicassero le preferenze;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 15 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

Il dott. in veterinaria Bianchini Sante Luigi di Luigi, residente a Cordovado (Udine), è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto di Belluno (2° reparto) in consorzio con i comuni di Ponte nelle Alpi e Limana e designato alla competente Amministrazione consorziale per la nomina a titolare della condotta sotto l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 17 aprile 1953

Il prefetto: MASCOLO

(2142)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a ventuno posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia, indetto con decreto prefettizio n. 24122 del 23 agosto 1952;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti a ventuno posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1951:

1. Rizzo M. Domenica di Angelo	punti	54,86	su 100
2. Corchia Ermelinda fu Liborio	»	53,98	»
3. Carusi Edelmina di Viscardo	»	52,96	»
4. Portaluri Domenica di Salvatore	»	52,70	»
5. Casaluci Silvia di Pasquale	»	52,28	»
6. Bianco Tosca di Salvatore	»	52,16	»
7. Giaccari Francesca Otilia di Matteo	»	50,53	»
8. Baldassarre Livia di Michele	»	50,47	»
9. Ricchello Nicoletta di Luigi	»	50,26	»
10. Quarta Eutilia fu Donato	»	49,96	»
11. Greco Carmela di Alberto	»	49,42	»
12. Di Blasio Francesca di Giovanni	»	49,12	»
13. Grassi Emilia di Antonio	»	49,07	»
14. Gioia Emma fu Costantino	»	49 —	»
15. Brandi Maddalena di Biagio	»	48,46	»
16. Casciaro Giorgina fu Giorgio	»	48,37	»
17. Turlizzi M. Cristina di Saverio	»	48,28	»
18. Alessandri Rita di Amaddio	»	48,25	»
19. Aralla Anna di Carmelo	»	48,20	»
20. Tramacere Lucia di Amedeo	»	48,18	»
21. Tramacere Lidia di Amedeo	»	48,08	»
22. D'Ascenzo Carmela di Marcantonio	»	48,01	»
23. Manni Gemma fu Nello	»	47,95	»

24. Fischer Margherita di Giuseppe . punti 47,83 su 100
25. Mignani Irma di Umberto » 47,76 »
26. Falerno Albina di Antonio » 47,61 »
27. Arachi Teresa di Francesco » 47,55 »
28. Melpignano Stella di Giuseppe » 47,39 »
29. Tomasi Teresa di Pietro » 47,32 »
30. Centrone Rita di Giuseppe » 47,31 »
31. Avantaggiato Lucia di Giuseppe » 47,30 »
32. Tommasi Maria fu Adolfo » 47,24 »
33. Buttazzo Elena di Giorgio » 47,21 »
34. Miglietta Fulvia di Francesco » 47,10 »
35. Benatti Magda fu Davide » 47,03 »
36. Bordoni Dora di Donato » 47,01 »
37. Braccialini Diana di Gino » 47 — »
38. Baldassarre Giuseppa di Realino » 46,88 »
39. Tunno Rosaria di Domenico » 46,58 »
40. Epifani Clara di Domenico » 46,56 »
41. Cosettini Bianca Is. di Giacomo » 46,48 »
42. Santorsola Rosa fu Michele » 46,44 »
43. Borrega Lucia di Cosimo » 46,34 »
44. Santo Ines di Angelo » 46,33 »
45. Garrisi Carmela Concetta fu Salvatore » 46,31 »
46. De Pascalis Addolorata di Salvatore » 46,29 »
47. Riccardo Paola di Vito Giovanni » 46,11 »
48. Cosettini Margherita di Giacomo » 46,06 »
49. Cappelli Maria Carmen di Luigi » 46,01 »
50. Ciardo Clelia di Luigi » 45,68 »
51. De Lazzaro Lucia fu Pasquale » 45,67 »
52. Ciccarese Livia di Florestano » 45,31 »
53. Quintana Rosaria fu Antonio » 45,16 »
54. Benzi Giovanna fu Sante » 45,06 »
55. Busi Maria di Enrico » 44,87 »
56. Prato Margherita di Pantaleo » 44,65 »
57. Chetta Virginia di Giuseppe » 44,60 »
58. Zenga Domenica di Leonardo » 44,48 »
59. Porciello Vincenzina di Vitagliano » 44,46 »
60. Giaracuni Paola fu Luigi » 44,28 »
61. De Filippo Maria » 44 — »
62. Spagnolo Desdemona di Vincenzo » 44 — »
63. Diddi Maria Rosa di Brunotto » 44 — »
64. De Sario Antonietta fu Carlo » 43 — »
65. Petrone Santa di Domenico » 42,58 »
66. Merico Addolorata di Rocco » 42,56 »
67. Porciello Margherita di Vitagliano » 42,51 »
68. Portaluri Angela di Salvatore » 42,08 »
69. Bacchi Evelina di Luigi » 42 — »
70. Cavalera Anna di Rocco » 41,56 »
71. Faggiani Aurora di Giulio » 41,50 »
72. Ferri Flora di Primo » 41,20 »
73. Guadagnoli Angela fu Nicola » 40,83 »
74. Moretto Anna Elisa di Venuto » 40,45 »
75. Del Giudice Anna Leonessa di Pasquale » 40,44 »
76. Greco Cosimina di Agostino » 40,21 »
77. Agostinelli Maria fu Giuseppe » 40,07 »
78. Gigno Giuseppina di Oronzo » 40 — »
79. Preite Maria di Franc. C. » 40 — »
80. Stefani Nella fu Antonio » 39,18 »
81. Venturi Francesca di Augusto » 39,11 »
82. Cavacini Adina fu Antonio, coniugata » 38,50 »
83. Cataldi Carmela di Sebastiano » 38,50 »
84. Mileo Cassilta fu Senatro » 38 — »
85. Cataldi M. Teresa di Sebastiano » 38 — »
86. Casarano M. Antonia di Luigi » 37,48 »
87. Giannuzzi Remoliana di Salvatore » 37,13 »
88. Politi Concetta di Stefano » 36,05 »
89. Mordenti Angiolina fu Primo » 36,02 »
90. Picciolo M. Teresa di Salvatore » 35,25 »
91. Paganelli Sara di Domenico » 35,17 »
92. Lo Polito Giulia di Ciro » 35 — »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia di Lecce e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 16 aprile 1953

Il prefetto: MIGLIORE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 16 aprile 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a ventuno posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1951;

Viste le domande delle prime graduate per quanto concerne le indicazioni delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Rizzo Maria Domenica di Angelo: Veglie (2ª condotta);
2) Corchia Ermelinda fu Liborio: Specchia;
3) Garusi Edelmina di Viscardo: Nardò (frazione Porto Cesareo);
4) Portaluri Domenica di Salvatore: Maglie (1ª condotta);
5) Casaluci Silvia di Pasquale: Maglie (2ª condotta);
6) Bianco Tosca di Salvatore: Copertino (2ª condotta);
7) Giaccari Francesca Otilia di Matteo: Acquarica;
8) Baldassarre Livia di Michele: Trepuzzi (2ª condotta);
9) Ricchello Nicoletta di Luigi: Melissano;
10) Quarta Eutilia fu Donato: Calimera;
11) Greco Carmela di Alberto: Caprarica di Lecce;
12) Di Blasio Francesca di Giovanni: Tricase (2ª condotta);
13) Grassi Emilia di Antonio: Giuggianello;
14) Gioia Emma fu Costantino: Santa Cesarea Terme;
15) Brandi Maddalena di Biagio: Alliste;
16) Casciaro Giorgina fu Giorgio: Spongano;
17) Turlizzi Maria Cristina di Saverio: Ugento (2ª condotta);
18) Alessandrì Rita di Amaddio: Seclè;
19) Aralla Anna di Carmelo: Patù;
20) Tramacere Lucia di Amedeo: Surano;
21) Tramacere Lidia di Amedeo: Tiggiano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia di Lecce e sarà pubblicato all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 17 aprile 1953

Il prefetto: MIGLIORE

(2148)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero del 6 aprile 1953, con il quale il dott. Sanna Mario veniva dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di San Nicolò Gerrei e il dott. Lai Salvatore veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Morgongiori;

Considerato che successivamente il dott. Sanna Mario è stato dichiarato rinunciatario alla condotta assegnatagli;

Vista la graduatoria del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dei singoli concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto pari numero del 6 aprile 1953 il dott. Lai Salvatore, residente a San Nicolò Gerrei, è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di San Nicolò Gerrei-Silius ed il dott. Gariglio Natale, residente a Piobesi Torinese (Torino), via Roma n. 8, è dichiarato vincitore della condotta medica di Morgongiori.

Il presidente del Consorzio medico chirurgico di San Nicolò Gerrei-Silius ed il sindaco di Morgongiori sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 8 aprile 1953

Il Prefetto

(2194)

PREFETTURA DI CATANZARO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visti i due precedenti decreti in data 27 luglio 1952, numero 32332/3/1, con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti;

Visto che a seguito della rinuncia dell'ostetrica Caliò Luigia si è resa vacante la condotta di Isola Capo Rizzuto;

Vista la graduatoria generale di merito e le preferenze indicate dalle vincitrici in ordine alle sedi;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 15 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Cimino Barbara è assegnata alla condotta ostetrica di Isola Capo Rizzuto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 20 marzo 1953

Il prefetto: DE LUCA

(1748)

PREFETTURA DI FERRARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visti i propri decreti n. 3113 in data 4 febbraio 1953, con cui rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso per posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1950 e vennero assegnate ai vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto necessario, in seguito alla rinuncia espressa da alcuni candidati, attribuire le condotte rimaste vacanti, secondo l'ordine preferenziale delle richieste dei singoli concorrenti, ad altri che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 24 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche rispettivamente indicate a fianco:

1) Pirani Giovanni: Bondeno (Pilastri);
2) Iannuzzi Arturo: Argenta (San Biagio);
3) Benvenuti Giovanni: Bondeno (Stellata);
4) De Filippis Raffaele: Ferrara (Denore).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Ferrara, addì 3 aprile 1953

Il prefetto: LIUTI

(1885)

PREFETTURA DI PISA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto n. 4154 del 7 gennaio 1953, col quale veniva approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1950, indetto con decreto prefettizio n. 9653 del 25 maggio 1951;

Vista la lettera 30 marzo 1953, n. 2210, con la quale il sindaco di Pomarance comunica che la sig.na Comitini Berta, già nominata titolare della condotta ostetrica di Lustignano con decreto prefettizio 7 gennaio 1953, n. 4154, gli ha fatto pervenire formale rinuncia alla condotta ostetrica medesima;

Considerato, pertanto, che occorre provvedere alla assegnazione della condotta ostetrica di Lustignano (Pomarance) alla concorrente che segue immediatamente la predetta rinunciataria nella graduatoria delle candidate dichiarate idonee al concorso in parola;

Visto il combinato disposto degli articoli 26 e 35 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Cheli Iole nei Plesi è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Lustignano (Pomarance).

Il presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Pomarance.

Pisa, addì 11 aprile 1953

p. *Il prefetto:* SPARACIO

(1888)

PREFETTURA DI RIETI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 22712 del 26 settembre 1952, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei nel concorso veterinario per le sedi vacanti al 30 novembre 1950;

Visto, come da comunicazione del sindaco di Paganico in data 27 marzo, n. 360 di protocollo, che il dott. Ilari Gino non ha assunto servizio nel termine stabilito;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il concorrente dott. Di Prete Leonardo è dichiarato vincitore della condotta consorziale di Paganico Sabino, in sostituzione del dott. Ilari Gino, rinunciatario.

Il dott. Di Prete dovrà assumere servizio il 16 aprile corrente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e nell'albo pretorio del comune di Paganico.

Rieti, addì 7 aprile 1953

Il prefetto: BELLISARIO

(1890)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.